

# Cure palliative: «Approvare presto la legge»

**MILANO.** Un buon punto di partenza, da approvare in fretta e da applicare con puntualità. È il giudizio della Società italiana di cure palliative (Sicp) e della Federazione cure palliative onlus (Fecp) sulla legge approvata alla Camera e ora in discussione al Senato che inserisce le cure palliative nei Livelli essenziali di assistenza che il Servizio sanitario nazionale – attraverso le Regioni – deve garantire per tutti i cittadini. E di cure palliative hanno bisogno nel nostro Paese circa 250mila persone ogni anno. In vista del congresso nazionale che la Sicp svolgerà a Lecce la prossima settimana, il presidente Giovanni Zaninetta ha indicato nel divario tra Nord e Sud uno dei maggiori problemi che la diffusione delle cure palliative ancora soffre: «Di fronte a un rapporto ritenuto

sufficiente di 0,5-0,6 posti letto in hospice ogni 10mila abitanti, l'Italia raggiunge quota 0,3 frutto di 1850 posti letto in 164 strutture (entro il 2010 sono previsti altri 65 hospice per un totale di 2500 postiletto). Ma con gravi diseguaglianze: se la Lombardia, con 600 posti letto, ne ha già un numero adeguato, ci sono regioni come l'Abruzzo e la Valle d'Aosta, dove non esiste un solo hospice». Punti qualificanti della legge, di cui la Sicp auspica una rapida approvazione, sono «la distinzione tra cure palliative e terapia del dolore (che entra nelle cure palliative ma non si esaurisce in esse) e la creazione del concetto stesso di rete, che deve comprendere anche le cure palliative sul territorio e su cui la Sicp ha in programma di effettuare un monitoraggio». Se la legge vedrà la luce, ha sottolineato

Francesca Floriani, grande merito ne ha la società civile, che attraverso le sue organizzazioni ha costantemente fornito un pungolo perché la possibilità di essere assistiti bene sino alle fasi finali della vita fosse riconosciuto come un diritto: «Nell'Osservatorio nazionale che la legge prevede non mancheremo di esercitare una funzione di controllo per assicurarci che quanto le norme trovino reale applicazione su tutto il territorio italiano». Da parte sua il presidente del congresso, Antonio Conversano (direttore dell'hospice di Monopoli, Bari) ha illustrato i progressi che la Puglia sta compiendo per aumentare l'offerta di cure palliative: «Dal 2003 a oggi si è passati da 8 a 93 posti letto ed entro la fine del 2010 arriveremo a 130».

**Enrico Negrotti**

La settimana prossima a Lecce  
 il congresso della Sicp  
 Il presidente Zaninetta:  
 va colmato il divario Nord-Sud

